

INTERROGAZIONE SCRITTA E-0693/04

di Johanna Boogerd-Quaak (ELDR), Ieke van den Burg (PSE) e Joke Swiebel (PSE)
alla Commissione

Oggetto: Proposta COM(2003) 657 e direttiva 86/378/CE

La proposta della Commissione COM(2003) 657 relativa all'attuazione del principio della parità di trattamento di uomini e donne per quanto riguarda l'accesso e la fornitura di beni e servizi esamina l'uso di fattori attuariali legati al sesso. Come osserva giustamente la Commissione nella motivazione e nel considerando 13 della proposta, l'uso di fattori attuariali basati sul sesso è diffuso nel mondo delle assicurazioni, mentre tali fattori non rispecchiano differenze obiettive. Perciò l'uso di detti fattori va vietato, cfr. art. 4 della proposta. Noi plaudiamo a tale idea e sosterranno la Commissione su questa proposta.

Nel contempo ricordiamo alla Commissione che nella quarta direttiva sulle pari opportunità (direttiva 86/378/CEE¹ del Consiglio del 24 luglio 1986 relativa all'attuazione del principio della parità di trattamento di uomini e donne nella normativa aziendale e settoriale sulla sicurezza sociale) l'uso di fattori attuariali di calcolo, diversi per i due sessi, può essere mantenuto ai sensi dell'art. 6, par. 1, lettera h).

Inoltre questa situazione può causare confusione qualora si debba decidere se le normative sulle pensioni complementari ricadano sotto il secondo o il terzo pilastro, e quindi se vadano trattati ai sensi della direttiva 86/378/CEE o della nuova direttiva.

Premesso che la predetta proposta della Commissione sarà approvata entro breve termine da Parlamento e Consiglio, chiediamo alla Commissione quanto segue:

La Commissione è disposta a presentare a Parlamento e Consiglio una proposta di revisione della direttiva 86/378/CEE, affinché anche nella normativa aziendale e settoriale in materia di previdenza sociale sia vietato l'uso di fattori attuariali basati sul sesso?

¹ GU L 225 del 12.8.1986, p. 40.